

INSIEME

72
10. 2. 73

Giornalino della Scuola di Vho di Piadena (CR), cl. V
E' quasi quotidiano e aperto a tutti. Descrive la vita
dei bambini e i problemi della gente. In questo numero:
continua la "lezione" di geografia del prof. Michael.

LA VITA IN AUSTRALIA (2)

MICHAEL: E' uno sbaglio usare la parola "primitivi" perchè non lo sono. Li chiamerò aborigeni o indigeni. Per esempio, un uomo aborigeno è stato fatto, due giorni fa, cavaliere per la regina d'Inghilterra. Alcuni sono andati all'università e molti sono integrati nella vita normale d'Australia. Nonostante questo c'è un certo pregiudizio contro loro, purtroppo, perchè la loro pelle è nera. Quasi sempre nel mondo si possono trovare persone che hanno un pregiudizio contro persone che hanno la pelle di altro colore.

Quando vivono nel deserto, vivono in tribù, fanno giri immensi perchè sono nomadi, cioè non hanno una dimora fissa.

Oggigiorno molti hanno i fiammiferi, ma quando non li hanno, con due pali e un pezzo di legno con un buco, sfregano il legno. Con la frizione comincia un poco di fuoco, vi soffiano su, e viene la fiamma.

Nelle tribù hanno capi e hanno una cultura molto sofisticata: non possono sposare donne di altre tribù, ecc. Le tribù hanno nomi di animali: c'è la tribù "canguro", tribù "uccello" e ecc.

E come anche qui in Italia ci sono capi di movimenti politici, anche là ci sono due o tre uomini indigeni che sono capi di gruppi che vogliono più libertà e più giustizia per gli aborigeni. Gli aborigeni sono considerati cittadini di seconda classe. Solo adesso, con questo nuovo governo, hanno diritto di votare.

Generalmente, quando vivono nelle città, vivono nelle baracche, alla periferia.

ROBERTO: Che animali cacciano?

MICHAEL: Il canguro, il serpente, (che mangiano), abbiamo grosse lucertole lunghe un metro e buone per mangiare, secondo gli indigeni. Nella parte nord ci sono coccodrilli e anche quelli mangiano.

Come vestono: nella città come noi, nel deserto quasi senza nulla. Portano solo un pezzo di tela.

Ho osservato qui in Italia che ci sono molti eucalipti, che è un albero australiano portato in Europa. Certi eucalipti hanno la corteccia fatta come di capelli e con questi gli indigeni fanno i loro vestiti.

ANTONELLA C.: Avete frutti diversi dai nostri?

MICHAEL: Sì, i frutti tropicali, come il mango, la banana. E c'è un animale molto strano: l'orinitorinco.

VOCE: Che religione hanno gli aborigeni?

MICHAEL: Molti oggi sono cristiani perchè ci sono le missioni, ma hanno anche i totem. E questa è la loro religione.

GIUSEPPE: Come fanno a prendere il canguro?

MICHAEL: Col famoso "boomerang". Ci sono due tipi di boomerang: c'è quello normale che torna e un altro che colpisce.

VOCE: Che sport avete?

MICHAEL: Quasi gli stessi sport che avete qui. Non sono molto esperti di sport, ma non ho visto qui sport che là non facciamo.

ROBERTO: C'è il calcio?

MICHAEL: Sì, sì. Ma è un po' differente: si gioca con una palla ovale.

VOCI: E' il rugby!

MICHAEL: No, no. Non è rugby, è gioco del pallone con quattro pali al posto della porta, due alti e due bassi. Se il pallone va fra i pali alti si contano 6 punti, fra quelli bassi un solo punto.

ANTONELLA: Che clima c'è?

MICHAEL: E' un continente molto grande e ci sono molti climi. La parte di Melbourne ha il clima come quello di Roma, però con le stagioni rovesciate. Da noi ora c'è estate.

MAESTRO: Voi siete voltati dall'altra parte del mondo e vedete quindi un altro cielo, con altre stelle. Noi abbiamo come punto di riferimento la stella polare, e voi?

MICHAEL: Noi la croce del sud.

MARCO: In Australia si vive bene o si vive male?

MICHAEL: Dipende. Mia moglie, che è italiana, dice che si vive abbastanza male perchè la vita in Australia è come la vita inglese, si parla poco con gli altri. Ma la speranza è che oggi in Australia ci sono molti europei: italiani, tedeschi, pochi francesi e altri. La vita sociale cambia. Oggi credo che mangiamo meglio, molto meglio di venti anni fa perchè si fanno noi formaggi, salami, prosciutti, ecc. Mentre prima non si facevano.

GIORGIO: I canguri si trovano solo in Australia?

MICHAEL: Sì. Nelle altre parti del mondo si trovano negli "zoo", in Australia sono indigeni.

MAESTRO: Un tempo ci fu un'invasione di conigli selvatici. Ce ne sono ancora?

MICHAEL: Hanno fatto dei veleni contro i conigli ma oggi si può andare con il fucile e, se si vuole mangiare un coniglio, con un poco di difficoltà si può trovare. Ma anni fa era quasi impossibile camminare in campagna senza vedere migliaia di conigli selvatici, che mangiavano tutta l'erba. Era un disastro per le pecore.

VOCE: Fa freddo d'inverno da voi?

MICHAEL: No, quasi mai c'è neve. Quasi mai la temperatura va di giorno sot-

to lo zero.

ANDREA: Quanti chilometri quadrati è grande l'Australia?

MICHAEL: E' grande come gli Stati Uniti, ma non so, non ricordo quanti. E' circa venti volte l'Italia.

ANDREA: Quali sistemi di montagne ci sono?

MICHAEL: C'è una catena di montagne che si può vedere su questa mappa. Sono qui. Su queste montagne si può sciare, ma non per tanto tempo. Il monte più alto è circa 3.000 metri.

MAESTRO: Voi usate il sistema metrico decimale?

MICHAEL: No, ma cambiamo. In questi giorni, cioè precisamente due o tre mesi fa abbiamo incominciato a usare per la temperatura i centigradi, prima invece avevamo un altro sistema di misurazione: il Fahrenheit.

PRIMAROSA: I vostri mari sono inquinati?

MICHAEL: Vicino alle grandi città c'è molto inquinamento, perchè là c'è l'industria pesante. E c'è anche un certo tipo di inquinamento biologico perchè c'è un pesce, un animale che vive nel mare, a forma di una stella, che mangia tutte le piante e rovina la nostra barriera di coralli, la famosa barriera di coralli.

GIOVANNA (III): Vorrei sapere come si chiama la moneta dell'Australia.

MICHAEL: Usiamo i dollari australiani, che vale settecento lire circa.

GIANNI (III): Gli aborigeni hanno le monete?

MICHAEL: Quando abitano in città, sì. Altrimenti usano molte volte sassi, sassi speciali che portano al collo con una corda, oppure altre cose per scambiare.

BARBARA: In Australia si festeggia il carnevale?

MICHAEL: Un poco. Per noi è molto strana questa festa.

MAESTRO: Ci sono molti italiani?

MICHAEL: Da noi si dice che ogni 10 abitanti c'è un italiano. In principio... (continua)